Questa parte ancora di ballo fu accompagnata con un'aria dolce come la prima, la quale cambiò ben presto in un tuono più concitato e veemente, talchè aumentò in proporzione la vivacità del ballo finchè terminò con un'acclamazione ed applauso generale. Ripeterono costoro molte volte le medesime figure, e formarono alfine un doppio cerchio, come avevano fatto in principio, terminando finalmente tutto con artificiosissime trasposizioni dei due cerchi medesimi.

Terminò per ultimo la festa di questa notte memorabile con una danza eseguita dai principali della nazione. Il principio di questa fu assolutamente simile alla precedente, ma finivasi assai diversamente ad ogni intervallo; perchè venendo portato il moto ad una portentosa velocità, muovevano i ballerini la testa dall'una all'altra spalla con tanta forza, che uno spettatore non avvezzo a tali spettacoli avrebbe creduto di vederli in pericolo di slogarsi il collo. Fecesi intanto un sordo scoppiettare di mani, dopo il quale gli Attori formarono tre semicircoli, come avevano già fatto gli Attori precedenti. Avanzò uno di loro da un lato del semicircolo, recitò qualche cosa in un tuono veramente musicale, e declamò con tanta grazia da far vergogna ai nostri migliori Attori di teatro.